

Codice A1814B

D.D. 1 dicembre 2020, n. 3223

Autorizzazione idraulica n° 1738 per lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e riprofilatura della sezione idraulica utile di un tratto del rio di Quarto in Comune di Asti, località Quarto Inferiore. Richiedente: Comune di Asti.



ATTO DD 3223/A1814B/2020

DEL 01/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1738 per lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e riprofilatura della sezione idraulica utile di un tratto del rio di Quarto in Comune di Asti, località Quarto Inferiore. Richiedente: Comune di Asti.

Con nota del 27/11/2020, inviata via mail (ns. prot. n° 59438/A1814B del 30/11/2020) il Comune di Asti - Settore Patrimonio Ambiente Reti con sede in Piazza Catena n° 3 – 14100 Asti (AT) ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "Testo Unico sulle opere idrauliche" per eseguire lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e ripristino sezione idraulica utile del rio di Quarto nel territorio comunale, in località Quarto Inferiore.

All'istanza veniva allegata una planimetria catastale (in scala 1:1000) della zona in oggetto con individuazione del tratto di intervento (collocato tra i punti contrassegnati con le lettere A e B).

Nell'istanza il Comune di Asti specificava che i lavori verranno realizzati con fondi economici a loro disposizione, con propria Direzione Lavori e che, dette tipologie di lavorazioni, sono già state effettuate, con analoghe modalità nell'anno 2014, rendendosi periodicamente necessarie al fine di mitigare l'esondazione del Rio di Quarto, a tutela delle proprietà limitrofe. Nel corso dei lavori inoltre si valuterà nel dettaglio la profondità a cui operare la riprofilatura e la reale necessità di effettuare tale operazione su tutto il tratto indicato nell'allegata planimetria catastale (indicato di lunghezza pari a circa 260,00 m), in funzione delle quote che si determineranno agendo dal punto A e proseguendo a monte fino al punto B. Il punto A verrà individuato nel dettaglio in sede di intervento e sarà il punto in cui lo scorrimento delle acque sul fondo del rio di Quarto risulterà già adeguatamente contenuto dalla sponda destra. Le operazioni di disalveo termineranno nei pressi del viadotto autostradale della A21, Torino-Piacenza, dove attualmente le acque del rio di Quarto iniziando ad esondare, in caso di forti eventi pluviometrici, laminano sulle proprietà limitrofe situate in sponda destra.

A seguito del sopralluogo preventivamente effettuato in data 26/11/2020 da funzionari del Settore tecnico Regionale Alessandria-Asti – ufficio di Asti, e da tecnici del Comune di Asti per la verifica dello stato dei luoghi e sulla scorta della documentazione tecnica allegata all'istanza, si è accertato

che il corso d'acqua necessita di riprofilatura della sezione idraulica utile e di taglio della vegetazione infestante (canneti) anche a completamento di un intervento già effettuato dagli operai forestali regionali nel mese di ottobre 2020.

Gli interventi in progetto possono pertanto ritenersi ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del rio di Quarto in quanto trattasi di manutenzione idraulica necessaria al miglioramento del deflusso idrico e al ripristino della sezione idraulica utile.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle eventuali piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, che viene rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 in quanto il rio di Quarto è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio decreto del 04/11/1938) al n° 96.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la Legge Regionale n°12/2004 e s.m.i. e il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 e s. m e i.
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i.;
- vista la Legge Regionale n° 17 del 12/08/2013 articolo 18 ed Allegato A ;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Asti, Settore Patrimonio Ambiente e Reti, con sede in Piazza Catena n° 3, 14100 – Asti (AT) ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica mediante taglio della vegetazione infestante e ripristino sezione d'alveo del rio di Quarto, come evidenziato nella nota del 27/11/2020 e nello stralcio planimetrico, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio idrico individuata nella stralcio planimetrico e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le operazioni di taglio della vegetazione presente in alveo e lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal “*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s. m. i. e della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 “Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R.*

n° 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)";

- il materiale proveniente dal decespugliamento (canneti) e taglio della vegetazione e quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, ecc.) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nella aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze idrauliche e aree esondabili e smaltito nel rispetto della normativa vigente in materia;
- l'intervento di riprofilatura e rimozione dei depositi di materiale sabbioso/terroso depositatosi nell'alveo e in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento, dovrà essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi con idonei mezzi meccanici, si dovranno attuare nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento si dovranno realizzare a mano; al termine dei lavori il nuovo talweg dovrà presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- i lavori in argomento dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni riportate dal R.D. n° 523 del 25/07/1904 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare dell'art. 96;
- non è consentita la formazione di accessi permanenti all'alveo e le eventuali piste di transito provvisorie dovranno essere rimosse a fine lavori e ripristinato lo stato dei luoghi;
- premesso che i lavori in alveo dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m. ed i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m. ed i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione ha **validità di anni 1 (uno)**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere completati entro 30 giorni dalla data di inizio salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.
- l'Ente attuatore dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione l'Ente attuatore dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la dichiarazione del Direttore Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti

conformemente a quanto previsto nel presente provvedimento e nel rispetto delle vigenti norme in materia;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- non è consentita l'asportazione di materiale litoide dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

In virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 e s.m. e i., la realizzazione degli interventi di pulizia, risagomatura dell'alveo e ripristino delle sezioni idrauliche non sono soggette a concessione demaniale né a pagamento di canone e il valore dell'eventuale massa legnosa asportata nell'ambito dei lavori di manutenzione idraulica, ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e della Legge Regionale n° 17 del 12/08/2013 – art. 18 e Allegato A) è ritenuto nullo e il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dalla realizzazione degli interventi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori:

Ing. Giuseppe RICCA

Geom. Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli